



CIVITAVECCHIA: IL PORTO SI ALLARGA, LA DOGANA NO!



Civitavecchia, 10/08/2006

L'origine di tutti i mali è l'inerzia dell'Amministrazione sul tema della forte carenza di personale in tutte le Dogane: così come si dimostrano pronti ad assegnare obiettivi sempre maggiori e ridurre gli stanziamenti, ugualmente sono pronti a non sapere e volere intervenire per aumentare la dotazione organica nelle realtà operative.

Così, sui posti di lavoro, si vivono tremende contraddizioni che sono il quotidiano. Ed anche alla **Dogana di Civitavecchia** la "preintesa sulla turnazione", **non sottoscritta da noi**, sta lì a dimostrarlo: l'ufficio deve garantire un servizio passeggeri, due giorni la settimana in un orario diverso da quello abituale e la domenica: si sottoscrive una preintesa per stabilire che quel servizio, con un proprio arco orario, si garantirà con personale volontario: perfetto!

Allora, ci domandiamo: da alcuni anni come si garantiva il servizio? In mancanza di volontari il servizio non sarà garantito? Quanti sono i volontari, si alternano o sono sempre gli stessi a coprire quel servizio? I riposi come vengono stabiliti?

Quello che è stato firmato a Civitavecchia non è un accordo sui turni, è l'ennesima soluzione tampone di un'amministrazione che arriva nei periodi "caldi", sotto tutti i punti di vista, in piena emergenza e deve mettere coprire i buchi, l'abbiamo accettato l'anno scorso di questi tempi, consapevoli che lo sviluppo del porto doveva comportare un adeguamento della

Dogana che richiedeva del tempo, a distanza di un anno non è più accettabile.

Era necessario effettuare una seria discussione sull'organizzazione del lavoro per uscire dall'emergenza e rientrare nel quadro delle articolazioni dell'orario previste contrattualmente, verificare l'appesantimento dei carichi di lavoro degli altri colleghi, i non volontari, che dovranno "ammortizzare" i volontari che non ci saranno nell'orario d'ufficio e nel giorno di recupero della domenica lavorata.

La logica voleva che fossero stati identificati, a tempo debito e non il 2 agosto, delle unità da impiegare per il servizio passeggeri, anche per un periodo dell'anno, con una loro tipologia di turno e/o orario plurisettimanale (questo si previsto nel CCNL) provvedendo a distribuire la carenza tra tutti gli uffici.

Nella riunione avevamo proposto provocatoriamente una presenza esigua di personale (1 il mercoledì, 1 il venerdì, 2 la domenica) a cui affidare **solamente** il compito formale di essere presenti e di intervenire **solamente** per quei passeggeri che avessero da dichiarare merci ed oggetti, senza effettuare controlli d'iniziativa: **una provocazione che avrebbe smascherato l'ipocrisia dell'Amministrazione, che vuole svolgere il proprio ruolo appieno senza dare ai lavoratori gli strumenti idonei.**

Agenzia ed OO.SS., nonostante i proclami, hanno invece deciso di continuare così ancora per agosto e di rimandare a settembre la trattazione di queste materie: ci saremo anche noi e speriamo che una volta passata la difficoltà di coprire i turni nei mesi estivi non si rimandi più e la Dogana di Civitavecchia arrivi all'appuntamento il prossimo anno con un'organizzazione del lavoro diversa.

CHE NE PENSATE?

Scriveteci : In posta elettronica oppure [Attraverso la rete intranet](#)

Per ricevere in posta elettronica documenti e comunicazioni : [iscriviti alla Mailing List](#)
